

I PENSIONATI PROTESTANO CONTRO LA MANOVRA FINANZIARIA DEL GOVERNO

La manovra economica del Governo è squilibrata e iniqua: colpisce, da subito, le fasce più deboli della popolazione e non presenta misure decisive a favore del lavoro, dell'occupazione e dello sviluppo.

Pagano sempre i soliti noti: pensionati, lavoratori dipendenti, precari e donne in attesa della pensione

PENSIONI	<ul style="list-style-type: none">- aumento graduale per le donne dell'età pensionabile a 65 anni- mancato adeguamento totale annuale al costo della vita per pensioni nette superiori ai 1.100 euro mensili- aumento dei contributi a carico dei lavoratori para subordinati e partite I.V.A., quasi tutti giovani
SANITA'	<ul style="list-style-type: none">- taglio di 10 miliardi di euro in due anni dei fondi per la sanità; di conseguenza meno investimenti e minori prestazioni- introduzione dei ticket di 10 euro per la diagnostica, 25 euro per il pronto soccorso codice bianco, in aggiunta agli esistenti
ENTI LOCALI	<ul style="list-style-type: none">- ulteriore taglio di 10 miliardi di euro a Comuni e Regioni, con evidenti riflessi negativi sui servizi socio-assistenziali erogati dagli stessi per le fasce più deboli della popolazione
TASSE	<ul style="list-style-type: none">- nessuna riduzione, a breve, delle aliquote Irpef sui redditi da lavoro e da pensione- revisione al rialzo delle aliquote IVA- ricorso all'applicazione o aumento delle addizionali Irpef comunali
COSTI DELLA POLITICA	<ul style="list-style-type: none">- nessuna riduzione della spesa
POLITICA DELLE ENTRATE	<ul style="list-style-type: none">- poche misure di contrasto alla evasione fiscale- nessuna tassa in più per le grandi ricchezze e le speculazioni finanziarie

Lunedì 11 luglio 2011 ore 10,00
Manifestazione Unitaria dei Pensionati in
Prefettura (cortile Palazzo Broletto)

Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil Brescia e Valle Camonica/Sebino